

Competenze digitali e mercato del lavoro, il ministro Dadone ospite dell'evento AIDR

Infrastrutture e competenze, i due pilastri sui quali l'Europa si appresta a costruire la società digitale. Oltre 9 miliardi di Euro il finanziamento contenuto nel programma Digital Europe 2021-2027.

Intelligenza artificiale, strumenti di cibersicurezza d'avanguardia, ricerca e nuove tecnologie, ma non solo; al centro dei cinque obiettivi del primo programma europeo interamente dedicato alla digitalizzazione ci sono le competenze digitali avanzate. Circa 700 milioni destinati alla formazione delle nuove figure necessarie in ambito pubblico e privato.

L'uomo al centro della digitalizzazione per garantire la massima ottimizzazione dei nuovi sistemi tecnologici. Quali sono le figure necessarie, in quali settori è necessario investire con priorità, quali sono le strategie per la rilevazione delle competenze digitali. In che modo la pubblica amministrazione attuerà le misure? Sono solo alcuni dei temi al centro dell'evento online promosso da Aidr in programma il prossimo 9 dicembre.

Alla presenza della Ministra per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone, con il contributo di rappresentanti delle istituzioni pubbliche si discuterà nel dettaglio delle misure previste: trasformazione digitale e formazione delle competenze con focus sulla pubblica amministrazione. Relatori dell'evento online, ospitato sull'account Facebook dell'associazione e trasmesso in diretta a partire dalle ore

17:00 (link) saranno: Manuela Conte – Capo Ufficio Stampa Commissione Europea della rappresentanza in Italia, Alessandro Capezzuoli – socio AIDR e funzionario Istat, Arturo Siniscalchi – Vice presidente AIDR e Direttore Generale vicario FormezPA e Michele Camisasca – Direttore Generale Istat.

Il dibattito sarà introdotto dal Presidente Aidr **Mauro Nicastrì**, modera Valentina Palmieri, giornalista e socio Aidr. “Siamo davvero onorati di ospitare un evento di questa portata, sottolinea il Presidente dell’Associazione Italian Digital Revolution Mauro Nicastrì. La storia di questi ultimi mesi ci insegna che se c’è stata una risposta alla profonda crisi economica causata dalla pandemia, questa ha avuto un unico denominatore: la digitalizzazione.

In questa direzione l’Europa in maniera lungimirante aveva già previsto un piano di straordinaria valenza. Il Digital Europe 2021-2027 di cui discuteremo nel dettaglio insieme ai nostri illustri relatori e al prezioso contributo della ministra Dadone, può rappresentare un’occasione unica di crescita per il Paese.”

Fiera A&T 2021: nuova edizione e nuovo format tutto digitale

La quindicesima edizione della manifestazione dedicata a tecnologie, innovazione, affidabilità e competenze 4.0 prenderà il via il 10 febbraio proponendo un nuovo modello di

evento. Per tre giorni i visitatori, accedendo a una piattaforma digitale fortemente innovativa e dinamica, che consentirà loro di interagire con facilità con tutti gli espositori, si troveranno in un mondo solo apparentemente virtuale: i tradizionali stand diventeranno suite digitali popolate da primarie aziende italiane e internazionali che presenteranno le ultime novità tecnologiche legate a Industria 4.0

Si potranno organizzare in modo mirato e senza dispersione di tempo gli incontri B2B con gli espositori e, accedendo allo spazio dedicato all'Agenzia ICE, anche con buyer esteri; sarà possibile partecipare ai virtual tour dentro le linee produttive delle imprese, assistere a convegni e workshop all'insegna del business networking, partecipare a eventi di alta formazione, essere sempre in contatto diretto con le imprese e i loro manager.

“PMI, industria e digitale, la sfida è adesso!” è il titolo della ricerca curata dall'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano e presentata in occasione del convegno di apertura, mercoledì 10, seguito da una tavola rotonda che vedrà coinvolti alcuni dei protagonisti dell'industria manifatturiera del nostro Paese.

Qualche anticipazione sui numeri che saranno presentati: la crisi pandemica ha portato a un aumento di interesse verso il digitale da parte delle piccole e medie imprese dell'industria, l'86% di queste prevede nel 2021 investimenti in innovazione. Si tratta però di approcci reattivi o tattici per rispondere a uno specifico bisogno, confinato dentro un asse temporale ridotto. Solo il 14% delle aziende manifatturiere italiane digitalizza in funzione di una maggiore competitività produttiva e per uno sviluppo della cultura aziendale.

Imprese e trasformazione digitale. Il 67,2% delle attività produttive ha puntato sulle nuove tecnologie

Nell'anno appena concluso, circa 7 imprese piemontesi su 10 hanno investito nel miglioramento e nella trasformazione digitale per contrastare gli effetti della pandemia.

Nel 2019, infatti, le attività produttive piemontesi che avevano puntato sulle nuove tecnologie erano state il 56,2 mentre nel 2020, con un balzo in avanti dell' 11%, sono state il 67,2%, risultato che consente al Piemonte di posizionarsi al quarto posto nella classifica delle regioni. Infatti, l'utilizzo delle nuove tecnologie limita le differenze tra piccole e medio-grandi aziende, contribuisce a sostenere la governance delle imprese manifatturiere a conduzione familiare, agevola il recupero delle aziende dei servizi, più tartassate dal Covid.

I dati arrivano dal dossier dell'Ufficio Studi di Confartigianato che ha analizzato e rielaborato i dati sulla trasformazione digitale delle imprese tra il 2019 e il 2020.

“La pandemia da Covid-19, e le relative restrizioni applicate alle attività produttive, hanno dimostrato quanto sia

importante che le imprese intensifichino gli investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale, per restare competitive anche in periodi di eccezionale crisi ed emergenza, come quello che stiamo attraversando – commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** – dobbiamo anche ricordarci come il Next Generation EU indirizzerà ben il 21% dei 209 miliardi destinati all'Italia in investimenti per la transizione digitale. Un'opportunità grandissima anche per le imprese del territorio, che hanno bisogno di investire in tale settore al fine di aumentare la propria capacità competitiva, rafforzare i processi di produzione e gestione aziendale, e sostenere la crescita dimensionale, stimolando così la domanda di investimenti in beni sia strumentali (ammodernamento di macchinari, efficientamento produttivo, ecc) sia digitali per la comunicazione e il marketing, così come indicato nel Recovery Plan”.

Dall'analisi di **Confartigianato** emerge come la crisi sanitaria nella nostra **regione** abbia portato a un intenso utilizzo delle tecnologie digitali, soprattutto tra le MPI. Tra queste in primis si è potuta osservare una significativa **diversificazione dei canali di vendita e l'intensificazione dell'uso della strumentazione digitale.**

In relazione alla comunicazione interna all'impresa, l'utilizzo di **applicazioni di messaggistica e di video-conferenza è addirittura triplicato: dal 10,6% di micro e piccole imprese nella fase pre-Covid si è arrivati al 30,7%.**

Si è fortemente intensificata anche la **comunicazione con la clientela attraverso i social media:** già presente nel 21,9% delle micro e piccole imprese (3-49 addetti), è stata introdotta, migliorata o ne è prevista l'implementazione il

prossimo anno da un ulteriore 17%, portando al 38,9% la quota di MPI attive su questo canale.

I servizi digitali, come **newsletter, tutorial, webinar, corsi**, che erano forniti dal 7,7% delle imprese, registrano un rafforzamento, con l'introduzione da parte del 13,2% di micro piccole imprese e resi disponibili dopo l'emergenza dal 20,9% delle MPI.

Significativo ampliamento anche degli investimenti tecnologici finalizzati a migliorare la **qualità e l'efficacia del sito web** – quali SEO, utilizzo di web analytics, paid search, ecc. – che erano presenti prima dell'emergenza nel 10,7% delle micro-piccole imprese, sono divenuti pratica comune per un altro 12,4%, portando al 23,1% la quota di micro e piccole imprese attivate.

L'intensificazione del **lavoro a distanza** ha generato anche una domanda di relative infrastrutture: i **server cloud e le postazioni di lavoro virtuali**, già disponibili nel 9,5% delle MPI, dopo l'emergenza riguardano il 26,0% (+16,5 punti), mentre le **apparecchiature informatiche fornite ai dipendenti**, azione intrapresa dal 10,0% delle MPI prima dell'emergenza, sono state oggetto di investimento per un ulteriore 17,3%, portando la quota al 27,3%. Anche per le **applicazioni software più specialistiche** per la gestione condivisa di progetti, utilizzate in precedenza da una quota limitata (5,7%) di MPI, risulta triplicata la loro diffusione, che arriva al 18,2% (+12,5 punti percentuali).

Per le imprese più piccole l'**adozione dello smart working** è stato un fattore essenziale per incentivare l'acquisizione di tecnologie di comunicazione digitali: le micro imprese (3-9 addetti) orientate allo smart working, che prima della crisi avevano adottato tecnologie di comunicazione digitale nel 28,7% dei casi, hanno raggiunto il 76% a seguito degli investimenti indotti dall'emergenza.

E' anche raddoppiata la quota di imprese attive nell'**e-commerce** ed è salita quella relativa alle vendite tramite comunicazioni dirette. Le vendite il proprio sito web, già presente nel 9% delle MPI prima dell'emergenza, sono utilizzate dal 17,2% delle MPI (+8,2 punti percentuali tra miglioramenti e nuova introduzione entro il prossimo anno). Prossima al raddoppio anche la quota di MPI attive nella **vendita mediante comunicazioni dirette** (es. e-mail, moduli online, Facebook, Instagram, ecc.) che salgono dal 15,6% pre emergenza, al 27,8% (+12,2 punti, sempre includendo le unità che hanno adottato miglioramenti, hanno introdotto lo strumento o lo implementano nei processi aziendali il prossimo anno).

La straordinaria intensificazione delle vendite tramite la Rete traina la distribuzione delle imprese che gestiscono **vendite on line con consegne in proprio**, quota che passa dal 5,5% pre emergenza ad un 14,2% (+8,6 punti).

In ogni caso, però, c'è ancora molta strada da fare: solo il 26% delle imprese italiane è a conoscenza del Piano Impresa 4.0 e, tra queste, il 9%, pur conoscendolo, comunque non investe. Per il resto, vale a dire per i due terzi della manifattura italiana, gli strumenti messi in campo e le grandi opportunità offerte dalle tecnologie non sono (ancora) all'ordine del giorno.

“E' proprio nel PNRR che le imprese avranno l'opportunità di ripartire a rafforzarsi – continua **De Santis** – puntando sull'innovazione e sul lavoro con l'inserimento dei giovani, certamente pronti a trasferire questo know-how a tutti gli addetti di qualsiasi filiera produttiva. Tutte queste opportunità potranno essere il miglior investimento e non hanno una durata a tempo rispetto i sostegni”.

“Proprio la formazione e la competenza – conclude **De Santis** – si collocano tra gli impegni nodali di questo tempo: trasferire conoscenze per accrescere le competenze digitali degli artigiani per venire incontro alle loro esigenze, prev

Re Learn è La Miglior Startup dell'Anno per CNA Piemonte

Il Piemonte ha scelto la Miglior Startup dell'Anno. La giuria regionale del Premio Cambiamenti di CNA ha consegnato i riconoscimenti a quattro nuove realtà imprenditoriali (fondate dopo il 2017) e ha nominato il suo portacolori per la finalissima nazionale del contest delle Startup che CNA Nazionale organizzerà a Roma il prossimo 19 novembre.

Alla Sala Auditorium del Polo del 900 di Torino il segretario regionale di CNA Piemonte **Delio Zanzottera** ha accolto i 15 finalisti del concorso lanciato nell'estate scorsa dalla Confederazione, i semifinalisti arrivati a un passo dalla sfida finale, il presidente regionale di CNA Giovani Imprenditori **Andrea Valentini** e il responsabile del Marketing di CNA **Luca Iaia**. Hanno aperto e chiuso i lavori gli assessori regionali **Matteo Marnati** (Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca) e **Andrea Tronzano** (Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese).

“Si tratta di un evento che ha come obiettivo quello di esaltare la creatività e la capacità di innovazione delle micro e piccole imprese, e questo concorso vuole premiare e

sostenere le migliori start up che hanno saputo innovare prodotti e processi, oltre a promuovere e valorizzare il territorio piemontese – ha spiegato il presidente regionale **Bruno Scanferla**, aprendo i lavori -.

Il pensiero innovativo è infatti l'elemento fondamentale in questa epoca di radicale cambiamento delle attività produttive. È un'opportunità per tutte le startup di guardare al futuro e renderlo più vicino, il Premio vuole riconoscere il pensiero innovativo, valorizzarlo, incoraggiando in modo tangibile le neo imprese a perseverare nonostante le tante difficoltà che tutti giorni si incontrano, per fare tesoro della genialità e del talento in loro possesso.

Innovazione, sostenibilità ambientale, Inclusività e solidarietà sociale, sono le tre categorie considerate che verranno premiate nel corso della serata. Queste sono le sfide attuali promosse dal PNRR, le sfide decisive in quest'epoca di radicale cambiamento delle attività e del mercato.

A nostro parere, uno sviluppo generato solo dalla trasformazione tecnologica e che nel contempo non sia sostenibile ed inclusivo, non può essere vero sviluppo. Alle start up e a tutte le neo imprese auguro di cuore un futuro di successi e di grandi soddisfazioni, sappiate essere tenaci di fronte alle difficoltà e orgogliosi del vostro talento, e non smettete mai di sognare”.

Ospiti della serata anche **Anna Siccardi** (Rete del Dono), **Maurizio Campia** (Pharmercure – ultimo vincitore di Cambiamenti Piemonte) e il cantautore biellese **Quanto**(Matteo Buranello).

I numeri

Sono oltre 1000 le imprese che concorreranno al premio finale di 25 mila euro per la Miglior Startup dell'Anno di Premio Cambiamenti.

Il Piemonte con 58 imprese iscritte ha aumentato di oltre un terzo il numero di concorrenti rispetto all'ultima edizione, quella del 2019. 34 imprese, da cinque province (Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella) sono passate al vaglio della giuria per il premio finale e il passaggio del turno. Torino è risultata la quarta provincia nella classifica nazionale per quantità di startup iscritte.

La giuria è stata composta da: Aleardo **Benuzzi** (CRU Unipol), Maria Grazia **De Magistris** (AIRC Piemonte), Rosanna **Ventrella** (Compagnia di San Paolo), Silvia **Cartotto** (Giovane Imprenditrice CNA biellese), Mattia **Puleo** (Imprenditore CNA Cinema e dell'Audiovisivo).

I premi

Miglior Startup dell'Anno **Re Learn (TORINO)**

<https://www.premiocambiamenti.it/impres/re-learn-srl/>

Re Learn srl sviluppa soluzioni innovative volte al miglioramento del processo di gestione dei rifiuti. Il prodotto principale è Nando, un cestino intelligente in grado di differenziare automaticamente i rifiuti che vengono inseriti al suo interno grazie all'intelligenza artificiale. Nando è in grado di differenziare automaticamente sia le macro categorie (Carta, Plastica, Vetro e Alluminio) che le micro categorie di rifiuti (Differenti colori del vetro, PET, HDPE, PVC, LDPE, PP, PS). I punti di forza di Nando sono la compattezza, la varietà di rifiuti che riesce a riconoscere, e la velocità di riconoscimento. Il modello di business pensato da Re Learn prevede sia la vendita di Nando che il suo utilizzo tramite abbonamento mensile a privati e società (B2B2A). Si aggiungono un servizio di consulenza ambientale volto a rendere le aziende Carbon Neutral, e la vendita dei

dati che Nando colleziona.

*Menzione Innovazione Digitale **OrthoDigital (DOMODOSSOLA)***

<https://www.premiocambiamenti.it/impreses/orthodigital-srl/>

Il Progetto OrthoDigital mira a creare il primo prototipo, scalabile e replicabile, di FabLab Odontotecnico specificatamente dedicato al supporto dell'Odontoiatria pubblica infantile: un centro servizi che, attraverso una piattaforma tecnica, logistica, strumentale ed organizzativa, sia in grado di consentire alle ASL l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza odontoiatrici per l'età evolutiva nelle aree interne e montane del Paese, grazie ad un utilizzo combinato delle opportunità digitali.

*Menzione Sostenibilità Ambientale **Atelier Riforma (TORINO)***

<https://www.premiocambiamenti.it/impreses/atelier-riforma/>

Il settore moda è uno dei più inquinanti, a causa del suo modello lineare di produzione e consumo. Atelier Riforma mira a creare un sistema circolare, in cui nessun capo usato viene buttato, ma al contrario viene continuamente rimesso in circolazione, rigenerando il suo valore. A tal fine, stiamo sviluppando una tecnologia per permettere la digitalizzazione e catalogazione dei rifiuti tessili, collegata a una piattaforma marketplace B2B per incanalare quanti più capi usati possibile verso impieghi sostenibili.

*Menzione Inclusività e Solidarietà **WeGlad (TORINO)***

<https://www.premiocambiamenti.it/impreses/essedarii-s-r-l-s-b-w-eglad/>

We Glad è un Social Navigator che semplifica la mobilità e

l'autonomia delle persone con difficoltà e disabilità motorie fornendo dati di accessibilità legati a strade, trasporti e locali, mettendo a disposizione una community di persone con difficoltà simili e volontari digitali, su cui si applica il gamified crowdsourcing.

Il 21 ottobre un workshop dedicato alla digitalizzazione delle PMI

Si chiama #digitalizzazione #pmi – dai voucher ai nuovi servizi per la trasformazione digitale il workshop organizzato dalla **Fondazione Torino Wireless** con la collaborazione di Regione Piemonte, Camera di Commercio e InfoCamere al Centro congressi Torino Incontra

Quali sono le risorse disponibili per sostenere gli **investimenti nel digitale**? Che cosa significa acquisire un “digital mindset”? Esistono buone prassi a cui ispirarsi? Sono queste alcune delle domande intorno alle quali verterà il workshop #digitalizzazione #pmi – dai voucher ai nuovi servizi per la trasformazione digitale, organizzato lunedì 21 ottobre presso il Centro congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8).

Al mattino il programma prevede **un seminario aperto alle PMI che hanno avviato un percorso di digitalizzazione**, con particolare focus sulle imprese che hanno ricevuto o richiesto i Voucher digitali Impresa 4.0; a seguire un pranzo di networking e, nel pomeriggio, una sessione di lavoro a numero chiuso – massimo 60 aziende – per fare il punto su cybersecurity e applicazione del GDPR.

Per partecipare è necessario iscriversi all'evento

Durante il workshop sarà possibile ricevere il supporto all'accesso ai documenti e informazioni della tua impresa, grazie al **Cassetto digitale dell'imprenditore**. Porta con te uno degli strumenti di autenticazione: Firma digitale, CNS, tessera sanitaria con PIN o SPID per aprire il tuo cassetto digitale.

Consiglio regionale: Video sportello, un nuovo servizio dell'Urp

Sempre vicini al cittadino, anche a distanza. Il Consiglio regionale ha attivato il **video sportello**, una nuova modalità per entrare in contatto con l'Ufficio relazioni con il pubblico senza spostarsi da casa, attraverso una videochiamata.

In pratica, a seguito di e-mail o di telefonata da parte del cittadino, l'operatore dell'Urp segnala questa possibilità di interazione e – in caso di adesione – fornisce via mail il link alla **stanza virtuale** dove è possibile incontrarsi online. Un'opportunità in più per ottenere informazioni e assistenza dagli operatori dell'Urp guardandosi negli occhi, anche se da remoto. La videochiamata sarà registrata nel rispetto della normativa sulla privacy e, al termine, è prevista un'intervista anonima di gradimento del servizio.

Il video sportello è attivo a partire dal **1° febbraio** nei seguenti giorni e orari: lunedì e mercoledì dalle **10** alle **12** e martedì e giovedì dalle **14** alle **15.30**. Il servizio può essere

richiesto contattando l'Urp al **numero verde 800 81 11 83**, oppure allo **011/575744**, **011/5757026** e, in alternativa, scrivendo all'indirizzo e-mail

Dopo una fase sperimentale di tre mesi si valuterà l'efficacia del video sportello, con l'intenzione di renderlo un'opzione di contatto permanente con l'Urp, in aggiunta agli altri canali di comunicazione

I Fablab e Makerspace piemontesi si uniscono per supportare l'innovazione condivisa

In Piemonte negli ultimi dieci anni attorno a Fablab, makerspace e centri di competenza profit e no profit, si sono consolidate alcune delle più importanti esperienze di innovazione italiane ed europee, nella formazione, nel co-design, nell'uso delle low technology per le imprese, così come per il sociale.

Un sapere, spesso frammentato e poco conosciuto, che vuole uscire allo scoperto e dare un contributo alla crescita culturale ed economica della regione.

Per raggiungere questo obiettivo Fablab Torino, Fablab Cuneo, We Do Fablab (Novara-Omegna), Lab121 di Alessandria e Hackability hanno dato vita – per la prima volta in Italia con un'operazione “dal basso” – all'associazione **MakPi – Making Piemonte** al fine di coordinarsi e di proporsi a livello

regionale e nazionale.

Obiettivi tutti condivisi dalle Camere di commercio piemontesi che oggi, mercoledì 4 maggio 2022, hanno firmato con MakPi, a Torino presso Palazzo Birago, un **protocollo di collaborazione per lavorare a diffondere e disseminare buone pratiche riconducibili al tema della fabbricazione digitale e del design, promuovere le nuove professionalità nell'ambito della digital fabrication e realizzare ricerche, studi, mostre, workshop che possano favorire una sempre maggiore collaborazione tra imprese, maker e designer e sistema formativo.**

“Il Piemonte è ricco di importanti centri di competenza profit e no profit che hanno dimostrato negli anni una grande capacità nell’offrire variegati strumenti per formare all’innovazione tecnologica. Un accesso diretto al digitale e all’innovazione, per privati e microimprese, non sempre percorribile per le consuete strade e un modo per insegnare abilità basate sulla pratica e la fabbricazione digitale spesso non contemplate nei normali programmi formativi. In quest’ottica siamo felici di sottoscrivere oggi questo accordo, credendo che possa contribuire a mettere in campo competenze e professionalità utili alla crescita dei nostri territori e dei nostri sistemi imprenditoriali. Una rete virtuosa che si affianca e integra con i Pid – Punto impresa digitale: strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro piccole medie imprese di tutti i settori economici” commenta **Paolo Bertolino**, Segretario generale di Unioncamere Piemonte.

Commenta **Carlo Boccazzi Varotto**, chiamato a rappresentare MakPi in questi primi due anni: *“Il Piemonte, in questo campo, è all’avanguardia: fablab e makerspace non sono più semplici laboratori, ma stanno diventando veri e propri centri di*

competenza, in grado di adattarsi rapidamente alle sollecitazioni di cittadini e imprese, di favorire processi di partecipazione e di co-progettare, di rendere alla portata di tutti i vantaggi delle tecnologie partendo dai bisogni reali espressi dal territorio”

L'ASSOCIAZIONE MAKPI SI PRESENTA

A testimoniare la vitalità di MakPi il calendario di iniziative che sostiene e promuove già a partire dai prossimi giorni è fittissimo: il **Lab121 di Alessandria** tra maggio e giugno riparte, dopo la pausa legata al lockdown, proponendo a cittadini e imprese, oltre ai corsi più “tradizionali”, un momento più di servizio dedicato al Personal Branding e al Social Marketing; il prossimo 6 maggio **Hackability** ha scelto di avviare, proprio in Piemonte e a Torino, **l'InclusiveLab**, un laboratorio dove studenti, caregiver, ricercatori potranno trovare le attrezzature e l'assistenza tecnica necessaria a prototipare soluzioni per l'autonomia di persone con disabilità e anziani. Uno spazio, totalmente gratuito e accessibile, dove progettare e realizzare oggetti d'uso comune come forchette, joystick, pettini, spazzolini pensati per chi ha problemi di presa, biciclette per i bambini con disabilità, impugnature per scrivere più comodamente, packaging accessibili ma anche oggetti più complessi per la riabilitazione e prodotti pensati per una società che invecchia.

Il 7 maggio il **FablabTorino**, che è stato il primo Fablab a nascere in Italia, chiama a raccolta maker da tutta Italia e non solo e festeggia il proprio decennale con incontri, dibattiti, workshop e Massimo Banzi, l'inventore della scheda Arduino, mentre il 14 maggio **We Do Fablab** inaugura a Omegna (VB) una nuova sede: un luogo del fare tecnologico e dell'artigianato digitale, rivolto a cittadini e imprese che

integrata dimensione laboratoriale con quella del coworking. Infine, il **FablabCuneo** inaugura a Savigliano: un nuovo spazio con una spiccata vocazione didattica focalizzata sulle discipline S.T.E.A.M. (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) e una posizione centrale rispetto alla provincia Granda. Tante esperienze che, aggregate in MakPi, rappresentano il lavoro di centinaia di persone su tutto il territorio regionale.

IL SISTEMA DEI FABLAB PIEMONTESI SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

Innovazione e sostenibilità sono le parole chiave degli eventi organizzati in collaborazione con MakPi da Unioncamere Piemonte, Camera di commercio di Cuneo e Regione Piemonte per presentare i casi di successo e gli strumenti sviluppati nell'ambito dei progetti transfrontalieri Italia-Francia Pitem CLIP Circuito e Piter AlpiMed Innov.

Mercoledì 11 e giovedì 12 maggio 2022, rispettivamente presso il Toolbox Coworking (via Agostino da Montefeltro 2 a Torino) che ospita sia Fablab Torino sia l'InclusiveLab di Hackability e il nuovo laboratorio saviglianese del Fablab Cuneo (via Molinasso, 18 a Savigliano), verranno presentati la piattaforma digitale Actif (che seguendo i principi dell'economia circolare supporta gli scambi di risorse, competenze e materiali tra aziende italiane e francesi) ed esempi virtuosi di economia circolare finanziati con il programma Interreg Alcotra, come il ripristino di strade con i detriti depositati presso la diga della Piastra di Entracque a seguito della tempesta Alex. In queste due tappe sarà possibile visitare le sedi dei Fablab e l'InclusiveLab di Hackability e registrarsi alla piattaforma transfrontaliera per l'economia circolare Actif.

“Merenda in maschera” la nuova iniziativa di Fablab e Confartigianato Cuneo per i piccoli di casa

Le scuole sono chiuse, non si può e non si deve uscire, e la pandemia da coronavirus in queste settimane ha sconvolto le abitudini quotidiane, costringendo le famiglie a nuovi ritmi, a nuove attività da organizzare per far passare il tempo ai bambini, senza che su di loro si riversi l'ansia della situazione.

A tenere occupati i piccoli di casa, unendo al gioco anche un chiaro intento didattico, ci ha pensato il Fablab, il laboratorio di fabbricazione digitale, “incubato” da Confartigianato Imprese Cuneo e aderente al circuito ufficiale della prestigiosa università MIT di Boston, con il progetto “Merenda in maschera” visibile sul canale Youtube.

Si tratta di una serie di appuntamenti, creati e registrati dagli stessi associati del laboratorio, durante i quali si invitano i piccoli a seguire un semplice tutorial con il supporto di materiali facilmente reperibili in casa, tenendoli così occupati nel realizzare idee creative che richiedono costruzione, colore e disegno.

«Da quando è iniziato il lockdown – spiega Alessandro Marcon, presidente di Fablab – nel nostro laboratorio abbiamo

cominciato a riflettere su come potessimo essere utili alla comunità. Siamo partiti con la costruzione di visiere protettive che sono poi state distribuite alla Protezione Civile di Cuneo e Valgrana e alle Case di Riposo di Valdieri e Caramagna.

Inoltre, sull'esperienza dei laboratori tecnologici per gli studenti delle elementari e delle medie, già avviati con successo lo scorso anno in collaborazione con Confartigianato Cuneo, abbiamo pensato di creare un format di intrattenimento per i bambini fino ai dieci anni, che fosse strettamente legato alla manualità, e di diffonderlo sul nostro canale Youtube. Devo dire che l'idea nata collegialmente all'interno del Fablab ha riscosso grande disponibilità da parte di tutti i nostri associati a lavorare sul progetto.

Abbiamo già realizzato un primo episodio che riguarda il rendere più divertente l'utilizzo delle mascherine personalizzandole con decorazioni; stiamo sta ora per lanciare il secondo che riguarda invece la costruzione di meccanismi per mettere in moto una scultura di carta attraverso una semplice manovella».

«Il FABLAB rappresenta un valido esempio di quanto la nostra Associazione presti attenzione all'innovazione tecnologica. – sottolinea Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – È una strada obbligata per valorizzare l'artigianato di qualità, in un'ottica dinamica e competitiva. Dopo questa crisi epocale, bisognerà riaccendere i motori produttivi e le nuove tecnologie avranno un ruolo determinante nel disegnare il futuro del nostro comparto.

Ma tecnologia non vuol dire spegnere la creatività artigiana che ci contraddistingue. Ne sono testimonianza le iniziative didattiche che il Fablab sta programmando, innovative e calibrate sulle necessità del difficile momento».

Gli episodi di "Merenda in maschera" sono visibili sul canale

Mondo automotive ha bisogno di trasformarsi. Marco Gay interviene all'evento @VTM

Il mercato dell'automotive ha bisogno di trasformarsi. Customer centricity, digitalizzazione dei processi produttivi, il passaggio da trasporto a mobilità, fino ad arrivare al modello MaaS (Mobility as a Service), la necessità di nuove strutture e infrastrutture: sono tutte opportunità che il mondo automotive oggi deve poter rendere concrete.

Serve un approccio comune, un piano che unisca il mondo della produzione al sostegno alla visione strategica del pubblico, che deve saper indirizzare i prossimi investimenti su un settore così decisivo per il nostro Paese. Il Piemonte – che nel comparto esprime 19 miliardi di fatturato, con oltre 60.000 addetti – e l'Italia intera sono in grado di sostenere questo cambiamento.

Questi i temi al centro dell'intervento del **Presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay** in apertura della tavola rotonda "The future of the Automotive sector: opportunities and risks. Vehicle manufacturers' view" nell'ambito di **@VTM – A New Scenario as a Driving Force**, evento di avvicinamento all'edizione 2021 della business convention VTM (Vehicle and Transportation Technology Innovation Meetings).

Il Recovery Plan attualmente al vaglio del governo – conclude Gay – deve contenere una larga parte di intenzione verso questo mondo che è centrale per lo sviluppo economico perché

parte dalla manifattura. Siamo pronti ad accogliere e vincere questa sfida perché ne abbiamo tutte le caratteristiche.

“Scelgo Artigiano”, lo shop on-line lanciato da Confartigianato Cuneo

“Scelgo Artigiano”, lo shop on-line lanciato da Confartigianato Cuneo per supportare le piccole e medie imprese con uno strumento di facile utilizzo “sbarca” su cellulari e tablet.

Da ora è infatti disponibile la nuova app gratuita per dispositivi mobili, dalla quale effettuare acquisti sullo shop online in modo rapido, semplice e sicuro.

L'applicazione è disponibile sia per dispositivi Android che Apple: è sufficiente cercare l'app “Scelgo Artigiano” sui rispettivi store oppure seguire i collegamenti dalla pagina .

«Abbiamo realizzato “Scelgo Artigiano” – spiega **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Cuneo – per rispondere ad una specifica esigenza delle tante micro, piccole e medie aziende del nostro territorio: sfruttare le potenzialità offerte dagli strumenti digitali per raggiungere clienti abituali e nuovi compratori, in modo semplice, pratico e sicuro. Ogni azienda ha la sua pagina dove esporre tutti i prodotti in vendita e l'imprenditore è autonomo nel gestirsi il suo listino prodotti. I clienti, attraverso un'interfaccia intuitiva, potranno ricercare gli esercizi sulla base di categoria e

parola chiave. Dopo aver scelto le varie quantità si potrà passare al carrello e procedere con il pagamento, secondo le modalità definite dall'impresa».

Dall'avvio della piattaforma hanno già aderito al progetto oltre 100 aziende del settore alimentare, registrando un buon riscontro in termini di vendite e rilevando compratori anche da fuori provincia e fuori regione, segno dell'eccellenza universalmente riconosciuta del "made in Cuneo".

«Ora, – prosegue Crosetto – non ci siamo limitati al solo settore alimentare e, con l'avvio del sito dedicato, abbiamo inserito anche le categorie "moda e accessori" e "design artigiano". Continua, in questo senso, l'attività di valorizzazione dell'artigianato cuneese, delle nostre imprese e del nostro territorio che sempre ha caratterizzato le varie iniziative della nostra Associazione».

«Proprio per questo – conferma Joseph Meineri, direttore generale di Confartigianato Cuneo – il portale scelgoartigiano.it vuole diventare, nel tempo, una vera e propria "vetrina" delle nostre eccellenze. Non solo il punto di accesso dello shop on-line, ma un portale "vivo", che promuove imprese e imprenditori, racconta le peculiarità della nostra bella provincia, diventa – perché no? – un'alternativa complementare "virtuale" alle tante fiere e manifestazioni che, in questo periodo, sono costrette ad uno stop forzato».

Confartigianato Cuneo con il portale scelgoartigiano.it si conferma partner di riferimento per accompagnare le aziende verso quei processi di trasformazione ed evoluzione digitale che permettono alle imprese di ottimizzare la gestione aziendale, proiettarsi verso nuovi mercati, sfruttare le opportunità del web e dei social.